



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
2007 - 2013

DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE

Il Comune di Formicola (CE), quale soggetto attuatore, si impegna:

- a rispettare tutto quanto previsto nel presente Disciplinare;
- ad assumere la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che deve essere realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, la normativa inerente ai finanziamenti pubblici, nonché alla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni;
- a dotarsi di un sistema di contabilità separata;
- a rispettare il cronogramma, procedurale e di spesa dell'operazione, nel rispetto dei termini stabilito dall'Avviso;
- a trasmettere il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori/forniture di beni/servizi, contenente il quadro economico post gara rimodulato, che dovrà prevedere apposita voce per le economie realizzate in sede di gara, accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, da poter utilizzare solo su espresso provvedimento autorizzativo della Direzione Generale e solo nei seguenti casi:
 1. per le varianti in corso d'opera concernenti l'intervento considerato nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'articolo 106 del D.Lgs. 50/16;
 2. per oneri sopravvenuti non prevedibili all'atto dell'approvazione del progetto;
 3. per altri oneri previsti dalla normativa vigente;
 4. per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa preventiva autorizzazione Direzione Generale.

Si specifica che le residue economie derivanti da ribassi d'asta al netto dell'accantonamento del 10%, saranno oggetto di successiva riprogrammazione regionale, secondo le procedure di cui alla delibera CIPE n. 41/12); per tale motivo dette economie dovranno essere estrapolate dal quadro economico definitivo;

- a trasmettere la richiesta di acconti o saldo, successivi alla prima anticipazione, corredata dalla dichiarazione delle spese sostenute, con allegata, in copia conforme, la documentazione tecnico/amministrativo/contabile ad essa connessa, ivi incluso le fatture, i SAL, i certificati ed i mandati di pagamento quietanzati;
- ad effettuare, al fine di accedere all'erogazione delle risorse, fatta eccezione per la prima anticipazione, il corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale;
- a consentire, in qualsiasi momento, l'accesso ai cantieri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato, alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- a compilare e a trasmettere al Responsabile Linea di Azione, con cadenza bimestrale (28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12), le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso;
- ad elaborare, su richiesta del RUA, del RLA o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- a creare un registro, a cura del responsabile del procedimento, delle verifiche amministrative e degli accertamenti fisici sugli interventi finanziati, con annotazione dei risultati e delle misure assunte in ordine ad eventuali discrepanze rilevate;
- a non percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sul FSC, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento;
- a conservare, almeno fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013, il fascicolo contenente la documentazione originale inerente alla realizzazione dell'intervento, rendendola disponibile ai fini delle attività di verifica e di controllo;
- ad osservare rigorosamente gli obblighi informativi e di pubblicità secondo quanto stabilito dal presente Disciplinare;
- a comunicare, tempestivamente, ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento.

La Regione Campania provvede:

- all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie di gara, acquisito il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori con il quadro economico rimodulato a seguito di gara d'appalto;
- a rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle eventuali ulteriori economie realizzatesi nelle varie fasi

procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore;

- ad accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate;
- a monitorare il rispetto del cronoprogramma dell'intervento e a proporre gli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- alla revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 11/2018, al presente Disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Modalità di erogazione del finanziamento

La disponibilità finanziaria necessaria all'esecuzione dei lavori è assicurata dalla Regione Campania attraverso i seguenti acconti e saldo, calcolati sulla base del quadro economico definitivo.

- Un primo acconto del 30% dell'impegno definitivo all'atto della comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori e del quadro economico rimodulato e definitivo.
- Successivi acconti, nella misura del 30% cadauno, a presentazione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di fatture per un totale pari ad almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, al 100% dei precedenti trasferimenti. Nella suddetta documentazione deve essere attestato dal direttore dei lavori e dal RUP che le opere non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento.
- Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più anticipazioni contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito; tale richiesta deve essere supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
- Il saldo del finanziamento, pari al 10% dell'importo post-gara, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese assunte, nel periodo di validità dell'intervento:

- con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali, applicabili, anche in materia fiscale e contabile;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- previste dalla normativa nazionale riferita ai piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, nonché quelle indicate nell'Avviso approvato con D.D. n.11/2018.

Per l'utilizzo della voce "imprevisti" è necessaria la preventiva autorizzazione della Direzione Generale.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, senza alcun onere per la Regione.

Rinuncia e rimodulazione

- Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione al RUA. In tal caso, il RUA informerà l'Autorità di Gestione del FSC per i successivi adempimenti, secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
- Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come ammesso a finanziamento, si applicheranno le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

Verifiche e controlli

- La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e su eventuali modifiche apportate.
- Il RUA effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

Modalità di informazione e pubblicità

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania.

Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare, obbligatoriamente, lo stemma della Regione Campania, la dicitura "PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - PIANO D'AZIONE OBIETTIVO DI SERVIZIO: SERVIZIO DI CURA PER L'INFANZIA" e il titolo dell'operazione in corso di realizzazione;
- la dicitura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- eventuali altri loghi dovranno essere collocati in successione;
- a seguire deve essere riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- le specifiche tecniche inerenti la riproduzione del logo della Regione Campania da utilizzare sono disponibili nel portale regionale all'indirizzo:

<http://www.sito.regione.campania.it/loghi/loghi.htm>

I cartelloni devono essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe permanenti.